

LA GRANDE MALATA

Le prossime mosse

La Garisenda da salvare La ditta della Concordia e del ponte Morandi al capezzale della Torre

Lepore ieri si è confrontato con il capo della Protezione civile Curcio
Oggi scorterà il sottosegretario Sgarbi per un sopralluogo d'urgenza

di **Paolo Rosato**

Per la Garisenda il sindaco Matteo Lepore ha sentito personalmente Fabrizio Curcio, poi ha incaricato la stessa ditta che ha raddrizzato la Costa Concordia e ricostruito il Ponte Morandi per raddrizzare la torre che pende pericolosamente, e infine lo stesso sindaco oggi vedrà Vittorio Sgarbi, che sarà prima in Prefettura e poi ai piedi della grande malata, per un sopralluogo d'urgenza. Si potrebbe leggere tutta d'un fiato quest'agenda d'emergenza, un piano inclinato che sta facendo venire giù la pallina come una slavina di preoccupazioni. Va fatto tutto di corsa. Anche perché, come svelato dal *Carlino* l'11 ottobre, ci sono relazioni dei tecnici delle Belle Arti che mettono in ansia, la Garisenda sta praticando un'autotorsione innaturale, oscilla e va messa in sicurezza. Il Comune sta aspettando una voce univoca da parte del Comitato tecnico-scientifico, i dati sono in analisi, e intanto ha chiuso via San Vitale. Che potrebbe riaprire anche dopo mesi o l'anno prossimo dopo rassicurazioni. Nessuno lo sa. Mancano risposte che dovrebbero arrivare a breve, bisogna decidere come intervenire. Questa sarà una settimana importante.

CURCIO

Ieri Lepore ha sentito al telefono il capo della Protezione civile. È arrivato da lui il consiglio sull'ingaggio della ditta reggiana Fagioli spa, che ha curato anche il Morandi e la Concordia post naufragio? Ufficialmente no, però il primo cittadino e Curcio hanno parlato di situazioni analoghe di altre torri che han-

no avuto bisogno di particolari attenzioni. Il Comune ha chiesto se c'è la possibilità di un confronto tra tecnici per pareri e suggerimenti. Intanto andranno avanti le rilevazioni di Soing (le prossime domani), la ditta livornese che dal 2018 monitora la torre, e di fianco all'incarico per la Fagioli (colosso del settore che opera in tutto il mondo) ci sarà una nuova entità.

«Il Comune ha promosso diversi colloqui di approfondimento relativi alla Garisenda. Insieme agli assessori competenti - ha riferito Palazzo D'Accursio in una nota - ha incontrato i tecnici comunali impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza della torre e i dirigenti della mobilità e Tper per fare il punto sull'impatto della chiusura della viabilità nei tratti interessati dalla delimitazione per i monitoraggi, oltre ad alcuni professionisti esperti in materia strutturale e conservazione dei beni architettonici». Ieri mattina si è quindi tenuto «l'incontro con il gruppo di lavoro che dovrà individuare i profili degli esperti da sottoporre al sindaco per la formazione del Comitato per il restauro della Garisenda, che sarà istituito in settimana. Raffaella Bruni, ora alla guida del gruppo di lavoro, assumerà la carica di coordinatrice del Comitato». Bruni rientrerà a giorni dall'estero e si metterà a capo del pool.

TRAFFICO E MINISTERO

Oggi intanto Vittorio Sgarbi, sottosegretario alla Cultura, sarà prima ricevuto in Prefettura alle 11 e poi farà il suo sopralluogo alla torre della Garisenda. La sottosegretaria bolognese Lucia Borgonzoni - che ha già trovato i cinque milioni necessari per la messa in sicurezza, ufficialità a dicembre - invece, impegnata in rappresentanza del governo al Festival del Cinema di Tokyo, seguirà gli sviluppi di questi giorni in stretto contatto con la soprintendente Francesca Tomba. Per quanto riguarda via San Vitale, infine, non ci sono notizie su una sua possibile riapertura a breve. Una chiusura prolungata, sussurrano in molti, potrebbe radicalmente cambiare il volto della mobilità in città.

Area chiusa, il nodo dei tempi Summit con le categorie

Presto un incontro con Lepore. E intanto parte il dibattito sulla pedonalizzazione

Le posizioni in campo

CONFESERCENTI



Lorenzo Rossi

«Via i bus? Non corriamo troppo»

«Bisogna capire dal punto di vista tecnico se le oscillazioni sono colpa dei bus o no. Non correrei troppo...», dice Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti. Con una postilla sui fondi: «Lepore dice che ce la fa da solo? Io i 5 milioni del governo li prenderei»

Renzi (Confartigianato)

«Si valutino ristori alle attività»

Il segretario di Confartigianato area metropolitana, non discute il valore della Garisenda: «Va salvaguardata in primis la sicurezza dei cittadini. Ma se l'area sarà isolata più a lungo, le attività della zona vanno risarcite». La pedonalizzazione futura? «Se togli i bus si avranno disagi»



Il sindaco Matteo Lepore incontrerà i commercianti entro la fine di questa settimana. La data non è ancora stata fissata, in attesa di capire tempi e modalità dei monitoraggi e delle cure alla Garisenda. Al momento l'area sotto la Torre resta chiusa per questa settimana, mentre ancora non si è definito se l'isolamento dell'area continuerà a oltranza. Da quello che filtra, visto che il primo cittadino ha intenzione di vedere le associazioni di categoria, la maggior parte degli interessati si aspetta che le transenne non verranno tolte così presto. E, intanto, già si ragiona del futuro, con la possibilità - paventata da Lepore - di pedonalizzare anche l'area sotto le Due Torri, deviando (come già sta succedendo ora) anche il percorso degli autobus.

«Oggi si è in emergenza e non si può fare altrimenti. La Garisenda ha la priorità su tutto», dice il presidente di Ascom, Enrico Postacchini, che ricorda come «in tempi non sospetti, ai tempi di Cofferati, producemmo un lavoro corposo in cui le aree monumentali venivano salvaguardate rispetto alla mobilità con mezzi più leggeri e interscambio alle porte. Avevamo già immaginato come preservare il nostro centro storico».

Ora, che la Garisenda sia sorvegliata speciale e la zona della Torre è stata chiusa al traffico per sicurezza, «la questione va gestita in modo intelligente: le pedonalizzazioni non sono un tabù per noi, ma devono essere supportate da servizi, scambio intermodale, il punto è rendere agibile per cittadini la fruizione dei luoghi». Insomma, spiega il numero uno dei commercianti, «se si chiude una via, ma non ci sono parcheggi adeguati, quella via viene scartata. Servono

più parcheggi: sempre in quel lavoro di venti anni fa venivano individuate 60 aree tra il centro e la tangenziale per realizzare parcheggi interrati».

Più attendista Lorenzo Rossi, direttore di Confesercenti: «Una pedonalizzazione completa è difficile. Bisogna capire dal punto di vista tecnico se le oscillazioni sono colpa dei bus o no. Non correrei troppo, insomma...». Per il resto anche Rossi guarda al passato: «I minibus? Avrebbero meno impatto, ma non bastano. In realtà abbiamo perso due grandi occasioni: il metrò e il Passante Nord». Non manca, una postilla. Questa volta sui fondi: «Lepore dice che può fare da solo con una raccolta fondi modello Nettuno... Ma se il governo ci dà 5 milioni di euro - incalza Rossi - li porterei a casa. Evitiamo, almeno sulla Garisenda, competizioni politiche». Amilcare Renzi, segretario Confartigianato area metropolitana, non discute l'importanza della Garisenda e il valore storico e architettonico: «Va salvaguardata in primis la sicurezza dei cittadini. Ma se l'area sarà isolata più a lungo, le attività della zona vanno risarcite».

La pedonalizzazione futura? «Se togli i bus si avranno disagi. Ma ora la priorità è la messa in sicurezza della Torre».

Infine la Cna. «Siamo decisamente preoccupati per la Garisenda. E in quell'area, ora chiusa, ci sono anche alcune nostre attività, una proprio sotto la torre degli Asinelli - spiega il direttore bolognese Claudio Pazzaglia -. Quindi ascolteremo cosa ci dirà il sindaco in quest'incontro in settimana. Meglio pedonalizzarla quell'area che chiuderla, quello sì. Da un male può nascere anche un buona soluzione».

ESTRATTO DI AVVISO DI SISTEMA DI QUALIFICAZIONE
HERA S.p.A., V.le C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, istituisce, ai sensi dell'art. 141, comma 4, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., un Sistema di Qualificazione relativo alla fornitura di tubazioni, pezzi speciali, valvole ed accessori per reti di teleriscaldamento distribuite nell'ambito del territorio gestito da Hera S.p.A. e dalle società del Gruppo Hera. Durata del Sistema di Qualificazione: dal 15/11/2023 al 14/11/2028. L'avviso integrale è disponibile sul sito www.gruppohera.it. Invio alla GUUE: 10.10.2023.
Il Direttore Acquisti e Appalti
dott. Marco del Giaccio

